

SANITÀ CHE FUNZIONA

Un'esperienza personale mi ha testimoniato che l'ospedale di Fiorenzuola è indispensabile

Una struttura più a misura di paziente perché la capacità di ascolto è ancora al primo posto

● Egregio direttore, siamo soliti lamentarci di ciò che non va, di ciò che non funziona... Con queste mie righe invece desidero ringraziare pubblicamente chi con il proprio lavoro quotidiano salva la vita alle persone, senza clamori, senza tanti onori, senza tante cerimonie... Mi riferisco a tutti gli operatori sanitari che hanno contribuito a soccorrere e a salvare la vita del mio papà lo scorso 29 dicembre.

Ringrazio l'amica Laura che ci ha aiutato a decidere se recarci all'ospedale o no, i militi del 118 che con solerzia e professionalità hanno effettuato prontamente un primo elettrocardiogramma, escludendo patologie gravi al cuore, ma consigliando ulteriori controlli al pronto soccorso; grazie ai militi che hanno guidato con molta attenzione l'ambulanza avendo cura addirittura di evitare i dossi che avrebbero potuto arrecare fastidi al paziente, e alla mili-

tessa che ha intrattenuto, chiacchierando, il mio papà allentando la sua ansia.

Grazie a tutti i dipendenti del Pronto soccorso di Fiorenzuola (medici e infermieri), che nonostante ci fosse il "pienone" non hanno perso gentilezza e pazienza, e soprattutto non hanno sottovalutato i sintomi che hanno evidenziato la reale situazione di gravità del mio papà, effettuando tutti gli approfondimenti del caso che hanno determinato il ricovero immediato per una terapia urgente salvavita. Grazie al reparto di medicina Area critica dell'ospedale di Fiorenzuola, che prontamente ha iniziato la terapia e che ha ancora in carico il mio papà, che comunque è riuscito a superare i giorni di pericolo di vita.

Questo dimostra ancora una volta che il presidio ospedaliero di Fiorenzuola è indispensabile ai cittadini della Valdarda, soprattutto per quanto riguarda il primo soccorso e la diagnosi per gli interventi urgenti, ed è sicuramente più a misura di paziente perché la capacità di ascolto è ancora al primo posto.

Alessandra Gatti
Lugagnano